

Da questa sera a domenica il borgo offre musica, balli e cibi genuini

A Ciggiano festa dell'uva con menù inaugurale tra "Povertà e nobiltà"

di Sara Polvani

CIVITELLA

■ Al via la Festa dell'uva, del vino e dell'olio a Ciggiano, da stasera, giovedì 12 a domenica 15 settembre, organizzata dalla Proloco con il patrocinio del Comune di Civitella.

Ricco e variegato il programma che sarà aperto, alle 20, oltre che dalla pizzeria, dalla cena "I sapori del Territorio e oltre...", in collaborazione con Slow Food Val di Chiana. "Povertà e nobiltà", il titolo del menù di apertura che vedrà servite una degustazione di trippa, lampredotto e champagne, in collaborazione con Leonardo Torrini, "trippaio di Gavinana", per riscoprire con primo e secondo portate della tradizione locale: le tagliatelle al sugo di coniglio e il coniglio fritto con cavolella, per concludere con il dolce fatto "li per li" a cura dei Fratelli Pierozzi, il tutto accompagnato dai vini dell'Azienda agricola San Ferdinando di Ciggiano.

La tradizionale festa, dalla prima del 1952 poi interrotta e ripresa, "è una delle più antiche del territorio e tra le più interessanti in quanto ha lo scopo di mantenere in vita, tradizioni, folklore, piatti tipici che diversamente sarebbero stati dimenticati e quant'altro riguarda la cultura contadina".

La Proloco si è sempre prodigata per far conoscere il territorio e le bellezze naturali, tanto è vero che durante la Festa dell'uva che si svolge in settembre, organizza da anni la "camminata" non competitiva, fra colli, vigneti, boschi incontaminati e olivi secolari, durante la quale è possibile assaporare le specialità culinarie del territorio, curate dalle massie ciggianesi.

Sapori antichi quali il pane con l'olio, il vino, il profumo del sugo che la domenica mattina si diffonde tra i vicoli del paese, sapori semplici, fragranze e sensazioni che rimandano all'infanzia in terra di Toscana, tra le colline di Ciggiano, quando la vita era regolata dai rintocchi delle campane del paese.

IN PROGRAMMA

Da segnalare, nel programma della Festa, che prosegue domani, venerdì 13 settembre, l'esibizione del Gruppo Folk dei bambini di Ciggiano, alle ore 21.30, in piazza della Filarmonica.

Sabato 14 settembre, alle ore 18, è previsto l'incontro con le associazioni del territorio per il progetto "Un mondo pulito".



Tradizioni

La festa dell'uva, del vino e dell'olio è una delle più antiche del territorio

Apertura del Mercatino del Calcit, domenica 15 settembre, alle ore 9, seguito, alle ore 9.30, dall'apertura dello stand "Opere d'arte e dell'ingegno".

Sfilata e presentazione di trattori e attrezzi agricoli d'epoca della Collezione Lorenzini Mario, alle ore 11.30, fino ad arrivare alle ore 12.30, con il pranzo con Ocio al forno.

Concerto del Gruppo "Gli Sbandati" della Società Filarmonica di Ciggiano, alle ore 18, in piazza della Filarmonica. Conclusione della manifestazione con la musica dal vivo, alle ore 21.30, grazie alla band "The Quarry Men".

Ogni sera, alle ore 20, apertura della pizzeria e del ristorante tipico "I Sapori del Territorio", con a seguire musica e

ballo.

Un'occasione per conoscere o rivisitare il tranquillo e piccolo borgo a 20 chilometri da Arezzo, lontano dalle vie di comunicazione, immerso nel verde, circondato da secolari ulivi dal frutto, Con un paesaggio reso ancora più suggestivo da boschi di querce e lecci nonché pinete e naturalmente secolari cipressi.